

Buon giorno a tutti, lep pozdrav vsem,

pur non potendo essere con voi, causa contemporanei impegni parlamentari, voglio comunque esprimere il mio ringraziamento a quanti si sono prodigati per l'organizzazione di questo importante convegno sul valore delle peculiarità linguistiche. Come parlamentare appartenente alla minoranza slovena, mi stanno particolarmente a cuore queste tematiche e rappresentano un punto cardine del mio agire quotidiano in politica.

La questione delle minoranze linguistiche attualmente non gode di particolare consenso, ne di adeguata considerazione a livello nazionale, tanto che viene perlopiù emarginata e/o relegata a livello locale.

Le varie dinamiche europee invece dovrebbero convincere tutti, che il tema delle minoranze linguistiche andrebbe inserito nuovamente al centro dell'agenda politica come realtà da valorizzare e governare, per rafforzare l'identità europea a livello di singoli stati. Il concetto di integrazione linguistico culturale va declinato in vari modi proprio per evitare fenomeni di disgregazione politico istituzionale, che stanno emergendo a vari livelli sia in Italia che in Europa.

A cavallo del nuovo millennio sono state approvate nel nostro Paese sia la legge 482/99 che la 38/2001, leggi fondamentali in particolare per la nostra regione, il Friuli Venezia Giulia, che di fatto si fonda sulla presenza delle minoranze, quella friulana, quella slovena e quella tedesca. Da allora, dispiace constatare, l'attenzione generale verso queste tematiche è gradualmente scemata, tanto che se ne parla solamente saltuariamente in occasioni come questa odierna. E questa mancanza non riguarda solo la politica e le istituzioni, ma anche il mondo della cultura.

Sta a noi, politici e non, stimolare il dibattito pubblico e generalmente sensibilizzare l'opinione pubblica, facendo capire che l'attenzione verso le minoranze arricchisce tutta la comunità, quindi anche la maggioranza, considerando che la diversità linguistica svolge un analogo ruolo sociale come la biodiversità per l'ambiente. E proprio per raggiungere questo obiettivo ho depositato alla Camera dei deputati circa un anno fa insieme ad alcuni altri colleghi una specifica mozione che tratta i diversi aspetti di tutela delle minoranze linguistiche in Italia. Con essa si poneva soprattutto all'attenzione del Governo la necessità di un impegno diretto per approvare quanto prima la legge di ratifica della Convenzione sulle lingue minoritarie. Ad ora la mia mozione non è stata ancora calendarizzata in Aula.

Il filo conduttore di molte mie battaglie politiche è stato convincere i miei colleghi che supportare le minoranze linguistiche rappresenta un investimento politico sociale e non un costo. Per fortuna qualche importante risultato lo abbiamo conseguito in questi ultimi anni. Mi soffermerei solamente su alcuni e cioè sul fatto che sono stati approvati i miei emendamenti sull'aumento delle dotazioni finanziarie per la 482/99 di 1,5 mln (nell'ultima finanziaria) e per la messa in sicurezza dei finanziamenti della 38/2001. Oltre a ciò mi preme sottolineare anche il fatto che siamo riusciti a inserire nell'ultimo Contratto di servizio tra la Rai e la Presidenza del Consiglio, attualmente al vaglio della Commissione parlamentare di vigilanza, l'impegno in capo alla Rai di presentare entro sei mesi dei progetti specifici per le trasmissioni radiofoniche e televisive per tutte le minoranze riconosciute dalla 482/99 in accordo con le rispettive

regioni. Nei casi sopra elencati, come anche in altre occasioni simili, devo dar atto al Governo di centrosinistra di avermi supportato ed aiutato in modo decisivo, se no l'arduo compito sicuramente non sarebbe andato a buon fine.

Questi risultati positivi devono darci ulteriore forza e stimolo per continuare le nostre battaglie, consapevoli che molto dipenderà dalle nuove generazioni e dalla loro formazione culturale scolastica. Poniamo dunque la massima attenzione a questa popolazione ed al mondo della scuola, perché proprio lì si formano i nuovi cittadini europei e il rispetto per le diversità.

Buon lavoro a tutti e grazie ancora.

Hvala